

CORRIERE DELLA SERA



PHOTO NEWS PRIMO PIANO ITALIA MONDO STORIE OPINIONI AGENDA BANDI REPORTAGE



1 novembre 2015

## Storie in crescita, come educare alla solidarietà tra i banchi di scuola

di Giulia Polito

NOVARA – Dignità, rispetto, uguaglianza e solidarietà. Sono valori su cui occorre costruire il futuro della società, puntando sulla formazione delle generazioni del domani. “Storie in crescita” è il progetto ideato da Gruppo Abele, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale di Novara, e finanziato dalla Fondazione De Agostini. Un’iniziativa dedicata ai giovani che nasce e si sviluppa tra i banchi di scuola, luogo di esperienze di vita fondamentali. Dall’approccio con l’autorità degli insegnanti all’incontro con l’altro e la sua diversità, dal senso di appartenenza ad un’istituzione alla costruzione di un’idea di pari opportunità tra generi.


### IL PROGETTO

“Storie in crescita” si è riferito a quelli che i promotori dell’iniziativa definiscono «i poli del triangolo educativo»: insegnanti, studenti, genitori. Articolato in incontri e percorsi formativi dal settembre 2014 al maggio 2015, ha cercato in un primo momento di conoscere meglio le nuove culture e gli stili di vita

### RACCONTACI UNA STORIA

Questo spazio vuole essere un modo per condividere con i lettori le storie positive che ogni giorno chiunque di noi vive ed incontra. I contributi verranno pubblicati poi nella sezione ‘Storie’ di Corriere Sociale.



Inviaci la tua storia 

SCOPRI COME FARE  
DEL BENE  
IN MODO  
SICURO E SOLO  
CON UN DITO.



### Bandi

**06**<sup>11</sup> **ITALIA** | «Occupiamoci», imprese sociali per giovani disoccupati [leggi](#)

**16**<sup>11</sup> **ITALIA** | Prevenzione e contrasto al disagio giovanile [leggi](#)

**30**<sup>11</sup> **ITALIA** | Fondazione Cariplo va alla ricerca di profili «green» [leggi](#)

[Tutti i bandi >](#)

giovanili. Nelle classi il progetto ha dato vita ad alcuni laboratori nel corso dei quali gli alunni si sono misurati in percorsi di formazione dedicati soprattutto al mondo dei social media e della comunicazione digitale. Ad emergere è stata soprattutto l'importanza della figura dell'educatore "virtuale", il naturale sviluppo della tradizionale figura del formatore scolastico ed extrascolastico. Nel corso delle attività, guidati da un educatore del Gruppo Abele, i ragazzi hanno avuto modo di sperimentarsi sui social network, diventando più consapevoli dei rischi legati alla tutela del diritto di privacy e alle nuove forme di dipendenza psicologica legata all'uso prolungato della tecnologia.

**LA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI**

I risultati del progetto sono stati presentati all'auditorium della Banca Popolare di Novara. Hanno partecipato Andrea Ballarè, sindaco di Novara, Roberto Drago, presidente della fondazione De Agostini, Mauro Maggio, educatore del Gruppo Abele, il blogger Luca Mercatanti e Don Luigi Ciotti, fondatore della onlus. «La formazione dei giovani, la loro crescita culturale, etica e umana sono per noi obiettivi di primaria importanza» ha dichiarato Drago. «Attraverso questo progetto la nostra Fondazione ribadisce il proprio impegno affinché scuola e famiglia siano sempre all'altezza del proprio ruolo e sappiano affrontare le nuove sfide educative del presente, per garantire alle future generazioni una società più giusta e solidale». La collaborazione con il Gruppo Abele ha consentito di offrire ai ragazzi un supporto educativo strutturato per favorire un dialogo libero e aperto.

@CorriereSociale



**DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...**



**CONTRIBUTI** > 0

**PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE**




> INVIA

[Post precedenti](#)

**CORRIERE DELLA SERA**